



Cade in motorino su lastra di ghiaccio | Pestaggio e occhiali rotti

Ha rischiato grosso ieri mattina alle 7 e mezza uno studente di 17 anni di Candelo. Stava viaggiando verso Biella lungo via per Candelo per recarsi a scuola quando ha perso il controllo del motorino su un lastrone di ghiaccio che si era formato a causa di un'abbondante

perdita d'acqua. Soccorso e portato in ospedale, il ragazzo non è per fortuna grave. Per la messa in sicurezza del tratto di strada e per i rilievi sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale (nella foto). Attesi i tecnici per il ripristino della pericolosa perdita da una tubatura.

Una donna di 45 anni, di Bioglio, ci ha rimesso gli occhiali e ha ottenuto qualche doloroso livido, al termine di quello che lei stesso ha definito "pestaggio" avvenuto l'altro giorno ad opera di altre due

donne a Valle Mosso per vecchi dissapori. La donna si è rifugiata da un ottico in quanto, a suo dire, non vedeva più bene. Le altre due donne potrebbero a questo punto essere denunciate per lesioni e danneggiamento.

IL PROCESSO/ IN QUATTRO ALLA SBARRA, SI PARTE A GIUGNO

Tassi da usura fino al 300 per cento

Il principale imputato nei guai anche per estorsione. Presi di mira soprattutto pizzaioli e kebabbari di nazionalità turca

Sono accusati d'aver praticato tassi da usura fino al 300 per cento ad artigiani e commercianti operanti nel campo della ristorazione, per lo più nei confronti di pizzerie e kebab gestite da turchi.

Principale imputato è Giocondo Genesio, 45 anni, di Cossato, che deve rispondere di usura in concorso con la compagna, Sandra Femia, 36 anni, di Assisi (avvocato Elena Cavallo), nonché del grave reato di estorsione per aver minacciato - secondo il capo d'imputazione - gravi ripercussioni anche fisiche a un paio di gestori di pizzerie e kebab turchi se non avessero concordato una versione dei fatti ad hoc da ripetere agli inquirenti.

Con la coppia sono imputati di favoreggiamento anche due presunti prestanome che avrebbero aiutato Giocondo Genesio ad eludere le investigazioni, Fabrizio Piccolini, 30 anni, di Melzo (Milano), e Ioan Bobeica, anche lui di 30 anni, rumeno, residente a Ca-

salino difesi dall'avvocato Simone Campagnolo).

Nessuno dei quattro imputati si è presentato l'altro giorno davanti al giudice dell'udienza preliminare, Silvia Carosio, che ha comunque rinviato tutti a giudizio per l'udienza del prossimo 5 giugno quando comincerà il processo e sfileranno tra gli altri, davanti ai giudici, i commercianti e gli artigiani che avrebbero sborsato i tassi usurari.

Le accuse. Secondo il capo d'imputazione, i primi due, amministratori della società S&G Studio srl, avrebbero simulato l'attività di vendita di arredamenti e accessori per la ristorazione nonché la ristrutturazione di esercizi commerciali per avvicinare i soggetti presi di mira, per lo più di nazionalità turca e in stato di bisogno. Dopo aver fornito i beni strumentali per l'esercizio dell'attività e dopo aver ese-



Il processo si farà a giugno

guito i lavori di messa in opera promettendo dilazioni nei pagamenti mediante l'emissione di cambiali o ricevute bancarie, avrebbe richiesto interessi usurari e provveduto alla riscossione dei titoli e all'eventuale rinegoziazione. Il raggio d'azione comprendeva le province di Biella, Novara e VerCELLI.

Chi è. Non è la prima volta che Genesio, personaggio ben

conosciuto dalle forze dell'ordine, si trova inguaiato in inchieste per usura. Già fondatore negli anni '90 del partito autonomista "Pan delle Valli", nonché ex gestore nel momento più buio della sua storia del bar Fortunio, l'imputato, negli ultimi anni, era rimasto coinvolto anche in una maxi inchiesta sempre per usura condotta dalla Procura di Ivrea.

● V.Ca.

CONTRO UN PROMOTORE FINANZIARIO DI TRIVERO

Tentativo di estorsione da 800mila euro: uno patteggia, tre a giudizio

Avevano preteso da un promotore finanziario di Trivero che consegnasse loro ben 800mila euro. Non erano mancati minacce e avvertimenti, del tipo: «Noi staremo sempre in zona, guarderemo le luci alla sera e aspetteremo che arrivi la suocera così ci dirà dopo si trova il genero. Altrimenti ce la prenderemo con lei...». Stessa solfa anche alla presenza della madre del promotore finanziario: «Lo cercheremo in qualsiasi posto,

lo troveremo e non avrà vita lunga». In questo modo avrebbero costretto il triverese a racimolare gli 800mila euro richiesti e a organizzare un incontro tra le parti a Valle Mosso. Era il 17 dicembre 2008 e la vittima del ricatto non si era presentata sola. Si era infatti messo d'accordo con i carabinieri che avevano organizzato una trappola. Così quando si era incontrato con i presunti estorsori ed era avvenuto lo scambio, i

militari erano intervenuti e avevano fatto scattare le manette. Dei quattro imputati ha chiesto e ottenuto il patteggiamento solo Maria Paola Marletta, 42 anni, di Trofarello (Torino), che se l'è cavata con una pena a un anno e due mesi di reclusione più 400 euro di multa con la condizionale. Gli altri avranno la possibilità di difendersi al processo che inizierà il 26 febbraio 2014.

● V.Ca.

immagina un luogo
dove nessuno è ultimo

dopo la terza media iscriviti al CNOS FAP

corsi triennali di qualifica
per giovani 14/15enni

operatore del legno
operatore meccanico
operatore del benessere - acconciatura
operatore di impianti termoidraulici

Vigliano

via Libertà 13
13856 Vigliano Biellese BI
tel 015 81 29 207
fax 015 81 19 59

Muzzano

via Ing. Bertola 5
13895 Muzzano BI
tel 015 81 29 210 335 75 68 626

e-mail segreteria.vigliano@cnosfap.net
web site vigliano.cnosfap.net

possibilità di visitare il Centro e i laboratori

sabato 14 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

sabato 18 gennaio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

CNOSFAP
regione piemonte



investiamo nel vostro futuro

tutti i percorsi sono rivolti ad utenti
di entrambi i sessi

i corsi hanno ottenuto l'approvazione
e il finanziamento pubblico

